

Verbale del Consiglio di Corso di Studio della Laurea Magistrale Interclasse in
Filologia Classica e Moderna

n. 04 dello 08/05/2023

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna è convocato per il giorno **08 maggio 2023** alle **ore 09.30** in modalità telematica ai sensi del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute dei seguenti organi collegiali: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli delle Strutture Primarie e Consigli di Direzione delle Strutture Primarie (emanato con D.R. n. 89 del 20 marzo 2020, in vigore dal 24 marzo 2020)* per discutere e deliberare in merito agli argomenti iscritti nel seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Coordinatore
- 2) Approvazione verbale n. 03 del 24 marzo 2023
- 3) Pratiche studenti
- 4) Approvazione progetti formativi di tirocinio
- 5) Organizzazione delle attività di orientamento per l'a. a. 2023/2024
- 6) Proposta conferimento Laurea *honoris causa* al musicista e paroliere Mogol
- 7) Segnalazioni o suggerimenti degli studenti
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti, oltre alla prof.ssa Lucifora che presiede il CCdS, i proff. De Angelis, Donnici (f. f. di segretario verbalizzante) Ellero, Gieri e la dott.ssa Guttieri, rappresentante degli studenti (collegatasi tuttavia dopo la discussione del p. 3, che in parte la riguarda); è assente per giustificati motivi il prof. Bandini.

- **P. 1** (comunicazioni della coordinatrice) la prof.ssa Lucifora informa il consiglio di non aver comunicazioni, se non quelle relative ad alcune attività di orientamento intraprese, delle quali in dettaglio al p. 5

- **P. 2:** è approvato il verbale n. 03 del 24 marzo 2023

- **P. 3:** Pratiche studenti:

XXXXX xxxxxx, matr. xxxxx, II anno di corso: chiede per la seconda volta convalida per attività di tirocinio di attività svolta presso l'AVIS al coordinamento di un progetto di volontariato. Il consiglio, ricevuti dalla relazione della studentessa maggiori chiarimenti sull'attuazione dello stesso, e preso atto che il decreto interministeriale istitutore delle LM ex d. m. 270 (2011) contempla le funzioni di coordinamento di gruppi aziendali operanti nel sociale tra gli sbocchi occupazionali della LM 14, accoglie l'istanza della studentessa.

XXXXX xxxxxx, matr. xxxxx, I anno di corso: su indicazione della segreteria studenti, a integrazione di quanto precedentemente deliberato, il consiglio riconosce alla studentessa, già iscritta presso altra università, frequenze per 6 CFU (rivenienti dall'insegnamento di Filologia e Letteratura Latina); detti CFU, sommati ai 39 maturati grazie alla convalida di esami sostenuti precedentemente al trasferimento al nostro Ateneo, consentono il raggiungimento dei 45 richiesti per l'ammissione al II anno, secondo l'istanza dell'interessata.

P. 4: progetti di tirocinio

- **XXXXX xxxxx**, matr. xxxxx (comun. 17-04.2023), II anno di corso. La studentessa propone un progetto di tipo dialettologico da svolgersi presso il CID, che il consiglio approva. In seguito aver ricevuto dalla coordinatrice (che è anche tutor universitario della studentessa) assicurazioni riguardo al fatto che trattasi di progetto di ordine generale, eventualmente propedeutico a un lavoro specifico di tesi: infatti, il CCdS auspica – come altre volte - che i progetti di tirocinio presso il CID o altre strutture interne all’Ateneo siano complementari, ma non assimilabili al lavoro di tesi.
- **P. 5:** Attività di orientamento per l’a. a. 2023-24. Prende la parola la prof.ssa Ellero, responsabile dell’orientamento, e informa di aver predisposto per il giorno 10 c. m dalle h. 10 alle 11 in Aula Scotellaro un incontro con gli studenti della triennale in SU, invitando tutti i colleghi referenti del CDS a presenziare. La prof.ssa Ellero anticipa la proiezione di un video messo a punto in precedenza, e il suo impegno a proporre agli intervenuti alcuni saggi di metodo. La rappresentante degli studenti, dott.ssa Guttieri, precisa che la giornata, intesa a promuovere le iscrizioni, è stata sollecitata dagli iscritti stessi, per i suoi uffici e quelli del rappresentante in consiglio, dott. Gabriele Mancusi. La coordinatrice, per parte sua, esprime apprezzamento per l’iniziativa e annuncia la propria presenza e il proprio contributo.

P. 6: Proposta di conferimento di LM 14 honoris causa al musicista e paroliere Mogol.

I consiglieri concordano con la coordinatrice sull’opportunità di conferire *honoris causa* la laurea magistrale in Filologia Moderna ad un personaggio tanto insigne nel panorama artistico italiano, avanzando, perché possa essere sottoposta al CDD, la seguente proposta motivazionale:

Giulio Rapetti detto Mogol è tra i massimi artefici di un processo culturale, che a partire dagli anni ’60 rinnova la musica leggera italiana infrangendo gli schemi della rigida subordinazione del testo alla melodia. Fin qui una ‘grammatica’ fatta di monosillabi, parole tronche, rime bacciate, apocopi, inversioni sintattiche, lessico aulico, esotismi (soprattutto francesismi) e regionalismi, nella quale le parole, la metrica, la retorica, persino i temi, restano strettamente legati all’eredità del canto lirico, ormai inadatti ai profondi rinnovamenti della società ed alle stesse modalità di fruizione – Radio, Televisione.

Rappresentano e promuovono la svolta personalità quali quelle dello sfortunato Tenco, di Modugno, e i cantautori delle ‘scuole’, che tra gli anni 60 e 70 (in qualche caso oltre) si resero meritevoli di sperimentalismo tematico e musicale, nella linea di una accessibilità e consentaneità di messaggi caratterizzati dalla recezione di modelli e pulsioni nuovi, sociali e personali, con precise conseguenze anche sul linguaggio, che vede rinnovarsi il bagaglio di sinestesie, figure retoriche, analogie, e spalancarsi orizzonti inesplorati. L’italiano della canzone si volge al parlato, in forme e modi vari ma tutti tendenti a ‘laicizzare’ la tradizione, aprendosi al gergo giovanile, della classe operaia, alle lingue tecniche, accogliendo ed esplicitando necessità materiali, atti quotidiani, e aspetti del privato fin qui coperti da ipocrisie e tabù. E ciò in una organicità di sintassi verbale e musicale che conferisce ai testi suggestione, memorabilità. In questo panorama spicca la presenza e l’attività di Giulio Rapetti: nel suo dettato di semplicità apparente, in certi suoi discutibili ‘eroi’ di *pessimo gusto* si sono indicate suggestioni di Gozzano; nella concentrazione di frasi, spezzate ma di compiuta espressività, quelle dei poeti ermetici, ‘malati’ di incomunicabilità, chiusi in sé stessi, eppure immersi nell’umanità: il disagio, la privazione, l’assenza, l’eros, l’amicizia, questioni di genere e di classe, si riversano in una sperimentalità che li tramuta in viaggio dell’anima.

Artisticamente longevo e fecondo come pochi altri, Mogol dalla nascita respira musica e canzone, per via del padre: Mariano Rapetti, dirigente della editrice Ricordi e cofondatore con il figlio, con Lucio Battisti e con altri, di *Numero Uno* (successivamente confluita nell’RCA). Le capacità di iniziativa imprenditoriale, l’intelligenza e la generosità di Mogol, si confermano con la fondazione (nel 1992) del Centro Europeo Tuscolano (CTE), che opera di concerto al Sistema Sanitario Nazionale e ad istituzioni universitarie in vista di applicazioni terapeutiche della musica, senza trascurare la formazione di giovani artisti, supportando i meritevoli anche con assegnazione di borse di studio.

Da sempre Mogol rivendica il diritto ad essere definito autore piuttosto che paroliere, con liriche e meditazioni (raccolte pubblicate a sé da Minerva editrice), ancorché naturalmente con i testi composti per il canto, in una scrittura connotata da una grammatica verbale innovativa, sinestesie e analogie

inattese, da espressioni del fantastico e dell'emozionale più intimo, coniugate con melodie 'italiane', ma tempestivamente sensibili a Jazz, Beat, Spiritual, etc., grazie alla sua capacità di presentire i rinnovamenti – basti pensare agli adattamenti di pezzi di Bob Dylan e David Bowie – ed alla diponibilità a lavorare per gruppi italiani – Dik Dik, Equipe 84, di recente Audio2 - o ad adattare testi di quelli stranieri – Procol Harum.

Una menzione speciale va a certe sue collaborazioni, in particolare a quella con Gianni Bella: negli anni 2010-2011 scrive le liriche per *La Capinera*, melodramma moderno in due atti, tratto dal romanzo di Giovanni Verga *Storia di una capinera*, le cui musiche furono composte appunto da Bella, Collaborazione non isolata, del resto, dato che i due hanno prodotto insieme pezzi indimenticabili, quali ad esempio - per Celentano - *Io non so parlar d'amore*, *L'arcobaleno*, altro.

E un'altra menzione speciale va a Lucio Battisti, coautore con lui di *Balla Linda*, *Emozioni*, *Ancora tu*, *Non è Francesca*, *Una donna per amico*, *Il mio canto libero*, *Un'avventura*, altre. A convincere Battisti a farsi personalmente interprete canoro di queste canzoni è proprio Mogol, che 'divina' la straordinaria novità introdotta nel pop italiano dalle doti di chitarrista e dal timbro peculiare di una voce tanto fragile ed emozionante, quanto distante dalla retorica baritonale della tradizione. Si vuole che la 'nostalgia' di quella scelta abbia non poco contribuito poi alla collaborazione di Mogol con gli Audio2, il cui solista, Donzelli, è artista dalla voce molto simile a quella di Battisti.

Che la sua tendenza a rinnovamento e internazionalizzazione della musica leggera abbia dato nel tempo i suoi frutti, è provato da prestigiosi riconoscimenti all'estero: nonostante l'approccio con il pubblico anglosassone in origine non fosse stato dei più fortunati, il Parlamento del Massachusetts gli ha conferito (nel 2018) un premio alla carriera, l'Università di Harvard lo ha invitato a tenere agli studenti una lezione sul pop, e il Berkeley College ha organizzato un concerto in suo onore, chiedendogli ancora di tenere lezione. Addirittura, nel 2016 è candidato al Nobel per la letteratura, mentre le tournées lo conducono in tutto il mondo, 'ambasciatore' e autore di una moderna 'lirica' italiana apprezzata anche dai più giovani. Parallelamente, si moltiplicano i riconoscimenti delle università italiane – corsi onorari all'Università della Tuscia, il Sigillo d'Ateneo alla Federico II e a quella di Urbino, il Dante d'Oro alla Bocconi, la laurea honoris causa a Palermo, è insignito del titolo di Commendatore della Repubblica dal Presidente Mattarella, e nominato presidente onorario della SIAE – della quale per un lungo periodo è stato presidente effettivo. Dallo scorso dicembre, è consigliere alla cultura del ministro Sangiuliano.

Al consiglio di corso di studi in Filologia Classica e Moderna sembra dunque opportuno e gradito proporre al Direttore del DISU di valutare una proposta di conferimento a Giulio Rapetti Mogol della Laurea Magistrale *honoris causa* in Filologia Moderna.

- **P. 7:** Comunicazioni e segnalazioni degli studenti. In merito al punto, la dott.ssa Guttieri fa presente con rammarico che l'impossibilità per il prof. Lewin a disporre una data d'esame in Aprile ha condizionato alcuni studenti, costringendoli a pagare un'ulteriore rata di tasse, a fronte della necessità di sostenere dei due appelli di Maggio. Il consiglio si unisce al senso di rammarico.

- **P. 8:** Non vi sono varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle h. 11.00.

La coordinatrice del C. d. S. in FCM
f.to prof. Rosa Maria Lucifora

Il segretario verbalizzante
f.to prof. Fabio Donnici